

Convivenze di fatto

Informazioni

In data 5 giugno 2016 è entrata in vigore la **legge 20 maggio 2016, n. 76** (G.U. 21/05/2016 S.G. n. 118) riguardante la “Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze” .

Le istruzioni ministeriali chiariscono con quali modalità i soggetti interessati dovranno formalizzare presso l'ufficio anagrafe l'intenzione di costituire una convivenza di fatto.

Le **convivenze di fatto** (art. 1 , commi 36-65), possono riguardare sia coppie omosessuali sia eterosessuali .

La dichiarazione per la costituzione di una convivenza di fatto deve essere effettuata da due persone maggiorenni, unite stabilmente da legami affettivi di coppia e di reciproca assistenza morale e materiale, residenti nel Comune di Poggibonsi, coabitanti e iscritte sul medesimo stato di famiglia. Nel caso in cui gli stessi non siano residenti, coabitanti e iscritti sul medesimo stato di famiglia è necessario effettuare la variazione anagrafica della residenza.

Gli interessati non devono essere legati tra loro, né con altre persone, da vincoli di matrimonio o da un'unione civile, né da rapporti di parentela, affinità o adozione.

Come istituire la convivenza di fatto

Le coppie che intendono costituire una convivenza di fatto devono compilare e sottoscrivere un **modulo** in cui dichiarano i requisiti sopra indicati; la dichiarazione deve essere sottoscritta da entrambi e presentata unitamente alle copie dei due documenti di identità dei dichiaranti.

Attenzione:

La dichiarazione non può essere effettuata da coloro che facciano già parte di una unione civile, i cui effetti non siano cessati al momento della domanda di iscrizione, né da persone coniugate fino al momento dell'annotazione dello scioglimento o della cessazione degli effetti civili del matrimonio sul relativo atto di matrimonio.

La convivenza di fatto può terminare in seguito alla presentazione di un **modulo** di dichiarazione di cessazione dei legami affettivi di coppia da parte anche di uno solo dei componenti o d'ufficio in caso di eventi oggettivi (matrimonio/unione civile dei conviventi tra loro o con altre persone; decesso di un convivente; cessazione della coabitazione (dichiarata dalle parti o accertata d'ufficio)).

Le coppie di conviventi di fatto, inoltre, hanno la facoltà di disciplinare i propri rapporti patrimoniali con **un contratto di convivenza**, da sottoscrivere presso un notaio o un avvocato, che sarà poi trasmesso all'ufficio anagrafe del Comune di residenza.